

PRIMI PASSI, ADEMPIMENTI E POSSIBILI CERTIFICAZIONI PER L'AVVIAMENTO DI UN'ATTIVITA' AGRICOLA

Gli adempimenti burocratici richiesti dall'attuale legislazione per il corretto avviamento di una nuova attività d'impresa agricola, prevedono innanzitutto - così come per tante altre attività - dopo la scelta societaria con la quale strutturarsi (Società Cooperativa, Società di Persone, Società di Capitali, ecc...), l'iscrizione e riconoscimento presso l'Agenzia delle Entrate con l'apertura della partita IVA nella sezione agricola (codici ATECO agricoli = codici di classificazione delle attività economiche), e quindi l'iscrizione alla Camera di Commercio della provincia nella quale si svolge l'attività, sempre nelle sezioni ordinaria e speciale agricola.

Sarà inoltre necessario presentare un'istanza d'iscrizione all'INPS sempre per la sezione agricola, il quale Ente verificherà la conformità di tale richiesta e i relativi titoli in possesso del richiedente, e iscriverà il soggetto nella sezione dei Coltivatori Diretti (C.D.), degli Imprenditori Agricoli Professionali (I.A.P.), o degli Imprenditori Agricoli (I.A.), riconoscendolo con queste differenti qualifiche a seconda del tipo di formazione e del tipo di lavoro svolto in azienda.

Ai fini della possibilità di presentare domande di aiuto come contributi economici comunitari per l'attività agricola (contributi di integrazione al reddito agricolo, contributi per specifiche attività agricole e contributi di aiuto per gli investimenti necessari all'avviamento dell'attività o al miglioramento della redditività aziendale), l'azienda dovrà aprire un proprio Fascicolo Aziendale presso l'Organismo Erogatore territoriale (per il Lazio l'AGEA) o dando mandato ad un CAA (Centro di Assistenza Agricola). Il Fascicolo non è altro che una carta d'identità dell'azienda agricola, nel quale verranno registrate oltre all'anagrafica aziendale e dell'imprenditore, anche tutti gli immobili (terreni e fabbricati con relativi titoli di possesso), e le macchine e attrezzature in possesso dell'azienda agricola, ed è fondamentale quindi per qualsiasi Azienda Agricola che intrattenga a qualsiasi titolo rapporti amministrativi o finanziari con la Pubblica Amministrazione.

Con il Fascicolo Aziendale l'azienda verrà riconosciuta con un CUAA (Codice Unico Azienda Agricola) corrispondente al Codice Fiscale o alla partita IVA, e si potranno quindi presentare domande di contributo o dichiarazioni di produzione che l'imprenditore vorrà o sarà tenuto ad effettuare a seconda dell'attività produttiva svolta.

Si potranno quindi chiedere contributi come:

- PAC (Politica Agricola Comunitaria): con contributi di integrazione al reddito;
- PSR Agroambientale (Piano di Sviluppo Rurale): con contributi comunitari a premio per attività agricole con sostenibilità ambientale (ad esempio: Agricoltura Biologica);
- PSR Investimenti: con contributi comunitari a fondo perduto per gli investimenti di miglioramento o ampliamento dei processi produttivi aziendali;
- UMA (Utenti Motori Agricoli): con la possibilità di richiedere il gasolio agricolo a prezzi agevolati;

Sempre con il Fascicolo Aziendale si potranno avviare attività di certificazione di qualità dei processi produttivi come la certificazione di Agricoltura Biologica e/o Biodinamica, notificando la propria attività agricola presso uno degli Organismi di Controllo delegati dal Ministero dell'Agricoltura per la gestione del controllo e certificazione dell'Agricoltura Biologica - e comunicando quindi la presente notifica anche alla Regione di competenza per l'iscrizione all'albo delle aziende agricole biologiche - o accedere ad altri sistemi di certificazione di qualità dei prodotti, di territorio o di etichettatura, gestiti sempre da Organismi di Controllo privati.